



PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 8,1-3)

In quel tempo, Gesù se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio.

C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demòni; Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni.

COMMENTO

La buona notizia del Regno di Dio. Gesù si è presentato come banditore, con un annuncio da proporre a tutti, quello dell'imminenza del Regno di Dio (Lc 4,43). Il contenuto di questa buona notizia è quello che egli insegna a Nazaret: è il tempo della grazia, in cui, con lo Spirito del Signore su di lui, egli annunci il Vangelo ai poveri, la libertà ai prigionieri, la vista ai ciechi (Lc 4,18).

Le donne. Nessuna sorpresa che il Maestro abbia dei discepoli. Singolare per la sua valenza simbolica che 12 abbiano un ruolo particolare. Unico che egli avesse anche delle donne al seguito. Spiccano tra di loro due nomi: una per la situazione drammatica da cui il Signore l'ha liberata, che per riconoscenza (lo si vede anche di altri guariti) segue il suo liberatore; l'altra per l'alto rango della sua posizione sociale, che la rende influente alla corte di Erode e capace di molte disponibilità. Di una terza si fa un nome, Giovanna, aggiungendo anche la nota che non si tratta di casi isolati.

«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma... diventa un albero» (Mt 13,3-4).

MEDITAZIONE

Con lui. Il tratto distintivo del discepolato, al maschile come al femminile, è quello di "stare con Gesù" mentre annuncia il Vangelo, che il Regno è iniziato. Ciò che offre la possibilità di questa comunione con il Maestro è la liberazione. C'è una condizione di peso, oppressione dovuta a malattia o a prigionia spirituale, dal quale la chiamata del Signore svincola. La sequela è il segno di questa liberazione, che ora rende possibile avvicinare e accompagnare stabilmente il Signore. Anche la nostra sequela è originata non da una nostra decisione, ma da una liberazione che il Signore ha concesso e di cui noi siamo stati resi consapevoli e grati.

Carisma femminile. Luca, consapevole della unicità di Gesù, ci tiene a questo dettaglio della presenza femminile accanto al gruppo dei 12. Prima di parlare di altri discepoli (Luca dice anche "folla di discepoli" in 6,17), nomina la presenza femminile. Qui hanno una funzione di assistenza al gruppo e alla loro missione. Altrove, come per la Maddalena il giorno di Pasqua, anche una funzione di testimonianza del Risorto, verso i 12 e verso i discepoli. Il kerygma iniziale parlerà di loro: «²²Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba ²³e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo» (Lc 24,22-23).

PREGHIERA. Sal 114(116)

L'esperienza della liberazione porta il salmista a cantare il suo amore per il Signore, suo salvatore. Ora egli camminerà davanti al Signore, nella terra dei viventi.

¹ Amo il Signore, perché ascolta
il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio
nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte,
ero preso nei lacci degli inferi,
ero preso da tristezza e angoscia.
Allora ho invocato il nome del Signore:
«Ti prego, liberami, Signore».

Pietoso e giusto è il Signore,
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge i piccoli:
ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, al tuo riposo,
perché il Signore ti ha beneficato.
Sì, hai liberato la mia vita dalla morte,
i miei occhi dalle lacrime,
i miei piedi dalla caduta.
Io camminerò alla presenza del Signore
nella terra dei viventi.

Dio onnipotente, fa' che, spogliati dell'uomo vecchio con
le sue passioni ingannevoli, viviamo come veri discepoli
di Cristo, al quale ci hai resi conformi con i sacramenti
pasquali.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

CONTEMPLAZIONE

Riconoscente. Voglio seguire te, sorgente di vita e di liberazione, e servire il tuo Vangelo. Se la mia sequela arranca è perché manca la gratitudine. Quando intuisco quello che hai fatto, quale speranza mi hai dato, allora resto al tuo fianco e cammino con te, per essere dove sei tu e condividere il tuo traguardo.

«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma... diventa un albero» (Mt 13,3-4).